Anno XXXIX — Lunedì-Martedì 9-10 Agosto 1886 — N. 183

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

SOCIALISMO FERRARESE

La socialista è una forma ancora embrionale, con cui si vorrebbe foggiare la società.

I suoi dogmi e le sue dottrine sono ancora allo stato di nebulosa, ed i telescopi dei dotti del socialismo li vanno studiando diligentemente e con amore, per svelarne il segreto ai popoli, avidi di benessere materiale.

Qua e là, in una nazione o in un'altra, va sorgendo qualche raro apostolo di questa fede futura, che tenta spezzare al popolo questa scienza ancora sconosciuta, ma i proseliti seguitano ad essere pochi assai, e la credenza non dilaga.

In ogni città ed anche borgata d' Italia un nucleo di socialisti vive, se non prospera, e fino ad ora come partito politico e militante non potè giammai accentuarsi.

La poca espansività del socialismo, a nostro credere, è da incolparsi ad astruserie di sistemi, che una mente pratica vede inattuabili, perchè suddivisi in teoriche nelle quali l' utopia e l' irrealizzazione delle idee salta agli occhi d'ognuno solo un poco chiaroveggente.

Gli stessi socialisti ci affermano questo vizio intrinseco della loro dottrina, tutta fantastica e niente pratica, che perciò non può sedurre le menti ignoranti dei proletari, ai quali pure si rivolge, tentando inutilmente di colpirne la mente con un' utilità materiale ed immediata, che non può concedere.

Il socialismo, a sentire i suoi proseliti, dovrebbe nell' attualità della vita essere il farmaco universale per cacciare in fuga la fame, gli stenti, la pellagra, la prostituzione, ma fino ad ora non potè mostrare la sua benefica azione, perchè l'idea socialista non è traducibile nella realtà, almeno coi metodi razionali fin qui in uso.

Il socialismo a tutt' oggi non produsse che malanni, fomentando specialmente gli scioperi. Migliaia di poveri disgraziati subirono danni enormi colla sospensione del lavoro, centinaia restarono aggrappati fra gli articoli del codice, e sopra i lutti cagionati dal socialismo, è di necessità ogni tanto stendere un rimpianto.

Si parli di socialismo a queste povere vittime degli scioperi, e vi risponderanno che essi non sanno cosa sia, martiri inconsapevoli d' un dio ignoto.

Pare che questi pensieri abbiano convinto i nostri socialisti ferraresi.

Essi pure si avvidero che siamo in tempi di positivismo e vogliono scendere dai campi inesplorati del trascendentismo per affermarsi nella lotta della vita industriale e politica.

Il primo segnale del risveglio il socialismo cittadino ce lo fa intravedere con una circolare, dove pur ammettendo in massima, quanto del socialismo abbiamo esposto, ci fa conoscere che ormai vuol far vita indipendente.

Fino ad oggi il socialismo nostro fu appendice della patria democrazia, e se questa la spuntò coll' elezione filopantina dell' 82, lo deve agli elettori socialisti: ce lo dicono nella loro circolare.

Confessione preziosa assai questa, sebbene tardiva, perchè ci addimostra ancora una volta l'impotenza democratica di fronte a noi.

Le recenti sconfitte scindono ora la solidarietà che avvinceva queste frazioni d' un partito inferiore al nostro, rinfacciandosi l' un l' altro l' imperizia politica ed economica, la vanità delle idee e la nullità della sostanza, per concludere con un appello ad amici, ai quali inoculare nuove idee di carattere sociale.

Ma la speranza di questo reclutamento dev' essere ben minima, se si accontentano di costituirsi in circoletti di quattro o cinque aderenti, con ognuno naturalmente una bandiera, un presidente, un segretario, un cassiere, un revisore ed un' archivista. Ed ecco costituito il circolo! Di socialisti al minuto non si tiene conto, perchè pare che non ne debbano esistere.

Noi pensiamo che dall' abbondanza di questi circoli non ci sarà impedita la circolazione, perchè l' ambiente non è adatto alla propagazione della specie.

L' avvenire sarà coi socialisti, come essi dicono, ma il presente manca ad essi, come manca alla democrazia.

Non devesi però dire che l' opera di questi neofiti d' un idea nascente debba riuscire di pratica facilità.

È destino della scienza socialista che in dottrina sia troppo tipica, e nei tentativi di attuazione diventi una capsula di dinamite.

La sua vitalità si spiegherà sopra individui che col lavoro devono provvedere alla propria vita, ed una volta che questi abbiano la mente riscaldata dalle grandi promesse di divisioni, di comunioni, di compartecipazioni, chi li frenerà? Non di certo coloro che li eccitarono, che rischieranno anzi di restare vittime di questi bisognosi, aizzati dalla febbre di principj che sviluppano desideri poco realizzabili.

Si persuadano i socialisti che il popolo è così, nè le loro idee lo cambieranno, tutt' altro.

Ma dicemmo male usando la parola — popolo — perchè quello che lavora, se talvolta brontola, non sbrana; sono i fannulloni che resteranno ubbriacati dalle teorie del socialismo, e questi non si accontentano di questioni filosofiche e teoriche, e la soluzione più pronta per essi dei problemi sociali, si è quella di prendere il bene dove si trova, come diceva un Re di Francia.

Processo troppo malfatto

Il *Corriere della Sera* afferma che la nostra magistratura nel processo Dorides-Vecchi non poteva procedere peggio, con maggior negligenza, con maggior superficialità.

Non si è fatto nessuno sforzo, almeno dagli atti processuali non apparisce, per affermare che cosa sia mai e se soltanto esista questa Casa Claparède, e se l' azienda sua sia tale da giustificare l'opera che il signor Des Dorides ha dichiarato di prestarle, e per la quale gli era necessario il concorso dei fratelli Vecchi. Noi teniamo a Parigi un ambasciatore ch'è pure un grande personaggio politico ed un tecnico di primo ordine; noi abbiamo in tutte le città principali consoli ufficialmente investiti di determinate funzioni. Nessuno di questi egregi signori è stato disturbato, a nessuno è stato chiesto di adoperarsi per iscoprire che cosa sia poi la Casa Claparède, che generi d' affari tratti, in che modo fu montata, e perchè mai abbia bisogno di circondare di tanto segreto l' opera sua. C' è in processo una lettera d' un certo Netter, che sarebbe, pare, il gerente della Casa; ma è una lettera scritta ad uno degli avvocati difensori. A rigore di termini, dagli atti processuali, non si riuscì nemmeno ad assodare se vi sia in tutta la Francia un uomo che risponde al nome di Netter, e che adempia l' ufficio che il signor Des Dorides gli ha attribuito. Il magistrato inquirente ha *bevuto grosso* su tutto quello ch' è piaciuto al signor Des Dorides di dargli ad intendere.

Il rappresentante d' una Casa estera non ha davvero bisogno di circondarsi di tanti misteri! È ridicola, assolutamente ridicola, la dichiarazione del Des Dorides che il segreto era necessario per sostenere la concorrenza con altre Case! Basta considerare che in tutti gli Stati d' Europa, i grandi lavori, le grandi forniture sono dati all' asta, e che i governi determinano essi il cosidetto *quaderno d'oneri*, ossia dichiarano ciò che vogliono, per intendere la vanità dell' asserzione. *Transeat* se il Des Dorides avesse commesso ai fratelli Vecchi di sorvegliare i modi ed i processi di fabbricazione di altre Case industriali: ma scoprire i segreti del Ministero della marina e comunicarli, a scopo industriale, a scopo di lavoro, è stata una grande scioccheria dirlo, ed una molto più grande crederlo....

Se il signor Des Dorides, non era altro che l' agente della casa Claparède, doveva avere con essa una corrispondenza continuata, lettere d' affari, richieste di danaro, elogi, lagnanze, tuttociò insomma che scaturisce da rapporti costanti leciti e onesti. Perchè il giudice istruttore non gli ha chiesto almeno qualcuna di queste lettere?

A Roma, tutte le grandi Case europee, quelle segnatamente che fanno affari coi Ministeri della guerra e della marina, hanno speciali rappresentanti: Armstrong, Krupp, Nordenfeldt, certo li hanno. Perchè non furono cercati ed interrogati, per riscontrare se la loro posizione, il loro lavoro, aveva nulla di comune col lavoro e colla posizione che il signor Des Dorides, ha preteso di assumere? Ahimè! perchè il giudice istruttore aveva mestieri di correre dietro al romanzo dell' alto tradimento, non di scoprire la verità.

Tutto il processo si è aggirato sul famoso rotolo di carte trovato dal tabaccaio, bella *macchietta* per uno scrittore di appendici. E sta bene, dopo la deposizione dell' Albini, del De Amezaga, del Martinez, che in quel rotolo di carte non vi fosse nulla di compromettente; ma non avete fatto nulla per indagare se non se ne spedivano altre e d' altro genere? Avete almeno domandato al Des Dorides o al Vecchi che vi fornissero le prove che non ne mandavano altre, e che tutti i rotoli, tutte le relazioni, tutte le fotografie, erano simili al rotolo del tabaccaio? Questo signor Des Dorides avrà pure dovuto avere qualche minuta, qualche abbozzo o suo o dello stesso Vecchi. O perchè non gli avete domandato che a prova della sua innocenza deponesse queste carte nelle mani del giudice?

L' on. De-Zerbi imbizzito

All' on. De-Zerbi è saltata una terribile mosca al naso per l' assoluzione Vecchi Des Dorides, e scrisse un articolo scoppiettante e tagliente contro gli imputati e il giurì che li ha assolti, contro il P. M. che ritira l' accusa, il Presidente che si rallegra per l' esito del processo e gl' illustri ammiragli che danno la baja al segretario generale della marina. In sostanza, scrive infuriato il De Zerbi, questa assoluzione significa che i funzionari della guerra e della marina possono palesare disegni e preparativi, vendersi al tedesco o al francese, agguerrire il nemico contro la nostra industria e le nostre armi, senza ritegno e senza vergogna purchè vengano danari; è la consacrazione del motto: *libero spionaggio in libero Stato.* In Germania hanno severamente punito chi comunicò allo straniero il disegno d' un cannone; ma i tedeschi sono pedanti e duri; In Italia invece si è nella pienezza dei tempi e del progresso. Qui da noi quella spia tedesca avrebbe trovato assoluzione, congratulazioni e strette di mano; in Germania invece ha trovato otto anni di carcere.

« Ora è giusto conclude il focoso articolista — che del carcere preventivo sì lungamente patito il più innocente, il buon Lionello, abbia riparazione: è giusto che il principio si riaffermi: e sarà proposto agli elettori italiani, che nelle prossime elezioni, dopo il sorteggio, si completi il terno. — Cipriani, Coccapieller, Lionello l' impiegato prototipo di fedeltà.

« In quanto poi agli ammiragli, io mi domando: — Il Parlamento ordinò, anni fa, distruggersi o vendersi il materiale della flotta che fu battuta a Lissa. Ma la battaglia di Lissa fu perduta dal materiale o dal personale? Il materiale era incontestabilmente superiore: dunque fu perduta dal personale. Qualcuno dunque dovrebbe proporre la vendita del vecchio personale.

« Cerna dei capitani di vascello, gli ammiragli tutti all' asta pubblica.

« L' asta sarà deserta? Li cederemo a trattativa privata.

« Nessuno li vorrà? La Corte dei conti li cancelli dalla paga. »

L' on. De-Zerbi era in un momento d' isterismo acuto!

NOSTRA CORRISPONDENZA

Quartesana 8 Agosto 1886
ore 8 1|4 pom.

È terminata in questo punto la *Lettura Pubblica* del M.° Oddone Tesini sul tema — *I Doveri dell' uomo.* —

L' argomento variato ed esteso quanto si vuole ha permesso all' oratore di trattenere per un' ora circa il pubblico fra cui notavansi molte persone forestiere accorse da Ferrara e da Masi S. Giacomo per sentir quanto sapeva dire il figlio d' un Maestro assai beneviso a questa popolazione, e troppo presto dipartitosi per una miglior vita. E il figlio s' è mostrato degno d' un tanto padre trattando assai educativamente ed in modo facile e spigliato un tema noioso come quello dei *Doveri*.

Dico *noioso* perchè il pubblico oggidì ama piuttosto sentir parlare di *diritti* che di *doveri*.... sempre dolorosi da compiere — a sentir lui. —

Il bravo Tesini mi scuserà se non mi perdo in elogi per la sua elaborata relazione alla quale avrei voluto veder intervenire certi oscurantisti che tutto trovano malfatto quando non parte da loro: egli sa in qual stato d' esasperazione io mi trovo scrivendo questa mia.

Gli dirò solo — pubblicamente perchè anche gli oscurantisti lo sappiano — che non poteva scegliere tema più acconcio e più educativo. Ed infatti: quando s' incitano gli uditori all' amore della famiglia che è la base della Società; quando, discorrendo dei doveri che l' uomo ha verso sè stesso, si parla d' istruzione, di temperanza, d' igiene, di lavoro, di risparmio dei mali da fuggirsi come il lotto, il suicidio, il duello; quando si parla di patria e di prossimo, per me ritengo che il popolo viene educato assai bene; e che sbagliano assai coloro i quali dicono che

il maestro non è all' altezza del suo mandato. Sapete chi non è all' altezza del suo mandato? Il nostro parroco il quale, a tre maestri che vanno da lui in carità per i colerosi, risponde ch' essi non sono in diritto di promovere una tal sottoscrizione, ch' egli farà l' elemosina sol quando gli verrà ordinata dal suo Vescovo: ed altre simili *bellezze* alle quali i collettori non risposero neppure per rispetto a' suoi bianchi capelli.

Il nostro parroco promise anche al Maestro di questa villa di lasciar liberi i parrocchiani dalle funzioni ecclesiastiche alle 6 pom. promessa che non mantenne mai, oggi specialmente che si dovette cominciare la lettura alle 7 1|2 pom.

Ed ora il popolo giudichi chi ama più d' educare alla virtù la popolazione, se il parroco od i Maestri. B.

IN ITALIA

ROMA — Ci scrivono: Lo stabilimento mettallurgico di Terni ha in pronto le prime spedizioni delle corazze destinate alle navi da guerra in armamento nei cantieri di Castellamare, Genova e Venezia.

GENOVA — Il primo premio di venticinquemila lire della lotteria di Alessandria d' Egitto estratta a Genova fu vinto da Angelo Jacobini, muratore di Roma.

ALL' ESTERO

FRANCIA — Non ha guari fu venduto il bagno, entro cui stava Marat, allorchè fu assassinato da Carlotte Corday. Il bagno era rimasto in proprietà di un ecclesiastico della diocesi di Vannes che lo vendette al museo Grevin per cinquemila franchi, destinando tal somma alla fondazione di una scuola cattolica!

GASTEIN 7. — L' imperatore Guglielmo pranzò ieri dall' imperatrice Elisabetta. L'Imperatore Francesco Giuseppe arriverà domani sera ed il conte Kalnoky lunedì mattina; il principe Guglielmo ed il principe e il conte Bismarck sono giunti ieri nel pomeriggio.

GIUNTA COMUNALE

Deliberazioni delle sedute 24, 29 e 31 *Luglio*

Approvava con alcune osservazioni suggerite dall' ufficio Tecnico Comunale, il progetto dell'acquedotto di Ferrara, presentato dell' impresa Medici.

Nominava apposita Commissione con facoltà di trattare, salvo le ulteriori deliberazioni della Giunta e del Consiglio, e di convenire coll' impresa Medici per tutto quanto si riferisce alla condottazione dell'acqua potabile ai Comuni inferiori e specialmente a quello di Codigoro ed alle bonifiche.

Approvava la matricola dei contribuenti la tassa Vetture e Domestici pel corrente anno 1886.

Provvedeva pel pagamento delle indennità dovute a due possidenti per terra da essi somministrata nei rialzi della strada argine sinistro di Volano.

Assegnava un compenso giornaliero ad un pompiere, resosi inabile al lavoro per circa giorni 15 in causa di lesione riportata in servizio.

Provvedeva pel pagamento delle spesa occorsa per somministrazione d' alloggio ai RR. Carabinieri in Marrara riferibile agli anni 1884-85 e parte del 1886.

Stabiliva di sottoporre al Consiglio la terna per la nomina di Rettore della Università.

Rimetteva alla Divisione Istruzione, per norma, la relazione finale sull'andamento delle scuole Ginnasiali durante l' anno scolastico 1885 86.

Autorizzava il pagamento della spesa per mezzi di trasporto occorsa in occasione della elezione politica che ha avuto luogo il giorno 18 corr. mese di luglio.

Autorizzava il pagamento di quanto è per legge dovuto ai segretari delle 22 sezioni che hanno prestato servizio presso gli uffici definitivi per l' ultima elezione politica.

Autorizzava l'esecuzione della terza serie dei lavori nei locali dell' istituto Tecnico di cui all' analogo preventivo.

Accettava le proposte dell' ufficio Tecnico Comunale intorno alla richiesta per riparazioni ai locali ad uso Caserma delle Guardie di P. S.

Autorizzava la stipulazione del contratto per l' esecuzione a trattativa privata dei lavori di escavazione della Cunetta esterna di circonvallazione fra Porta Po presso la Biga della demolita fortezza ed il condotto per l' introduzione dell' acqua in città.

Prendeva alcune disposizioni in ordine alla tassa da pagarsi dagli utenti dell' acqua del Canale di Cento.

Visto il risultato delle trattative fatte colla Cassa di Risparmio, stabiliva di provocare le risoluzioni del Consiglio Comunale in punto al prestito da contrarsi colla Cassa medesima, per saldare l' importo dei lavori fatti dall'Amministrazione dell' Arcispedale di S. Anna.

In seguito alla domanda fatta dall'impresa Medici, deliberava di chiedere il decreto di pubblica utilità per la costruzione dell'acquedotto ferrarese.

Deliberava di sottoporre al Consiglio il nuovo progetto di convenzione coll' ufficio speciale della bonifica di Burana per trasporto e deposito terra anche nel tratto delle fosse della città scorrente fra Porta Mare ed il Montagnone.

Determinava di sottoporre al Consiglio l' istanza firmata da moltissimi cittadini, diretta ad ottenere che anche per il triennio 1887-89 il Teatro Comunale sia aperto a pubblici spettacoli.

Approvava il contratto d' abbonamento ai dazi, stipulato dall' Impresa Daziaria con una ditta di Borgo S. Luca.

Mentre prendeva atto dell' esemplare trasmesso in dono dal Municipio di Alessandria, della pubblicazione contenente il ricordo della sottoscrizione nazionale per i cento cannoni ad Alessandria nel 1856, deliberava di porgere i ben dovuti ringraziamenti, mandando depositare la pubblicazione stessa nella Comunale Biblioteca.

Incaricava un Assessore delle opportune trattative coi firmatari di un' istanza diretta ad ottenere in affitto la casa grande di proprietà Comunale sita in Corso Porta Reno.

Accordava una gratificazione ad un' alunno della Banda Comunale.

Diliberava di non poter accogliere varie domande per rimborsi di tasse e radiazioni dai ruoli.

Accordava alla richiedente società della Barcaccia l' uso provvisorio del Palco n. 11 in IV fila nel Teatro Comunale, alle condizioni suggerite dall' ufficio Tecnico Comunale.

Deliberava di sottoporre al Consiglio le note dei signori Duca Galeazzo Massari e Calabria dott. Pietro, colle quali dichiarano di persistere nella rinuncia da essi emessa alla carica di membri della Direzione Teatrale.

Stabiliva di vivamente raccomandare all' amministrazione Orfanotrofi l' accoglimento in uno dei Pii stabilimenti da essa dipendenti, di due fanciulle rimaste orfane in seguito alla recente morte dei loro genitori per cholera.

Accoglieva una domanda per esonero dal pagamento della tassa esercizio pel 2 semestre del corrente anno.

Emetteva parere contrario per il proposto trasloco della rivendita n. 27 in Via Garibaldi dal n. 66 al 58.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

CRONACA

Bollettino sanitario della città — Dal 7 al 8 Agosto casi 10, morti 5.

Natali Stefano d'anni 44, spazzaturajo, Via Picca n. 85 — *morto*.
Balboni Paolo d' anni 46, muratore, Via Carri n. 16 — *morto*.
Civolani Raffaele d'anni 46, facchino, via Porta Mare n. 60 — *morto*.
Mozzi Antonietta d' anni 10, Capo Ripagrande n. 12 — *morta*.
Provasi Ignazio d'anni 55, operaio — *morto*.
Monaci Bortolo d'anni 75, mendicante, Via Pioppa n. 16 — al lazzaretto.
Buriani Adriana d'anni 53, Ripagrande n. 188 — a domicilio.
Atti Maria d'anni 48, Ripagrande n. 188 — domicilio.
Lorenzetti Giorgio d'anni 48, calzolaio, raccolto sulla via — al lazzaretto.
Bianchi Gioacchina d'anni 66, Porta Reno n. 52 — a domicilio.

Borgo San Luca casi 3.

Felloni Giuseppe d'anni 44, facchino.
Perdonati Giovanna d' anni 60.
Curti Barbara d'anni 62 tutti trasportati al lazzaretto.

Bollettino dall' 8 al 9 in città casi 6, morti 6, dei precedenti 2.

S. Luca casi 1, morti 1 dei preced.
Quacchio casi 1, morti 1 dei preced.
Porotto casi 1 seguito da morte.
S. Martino casi 1.

Il bollettino municipale non ci ha somministrato i nomi che pubblicheremo domani.

Bollettino sanitario della provincia dal 7 al 9 casi 52, morti 20.

Codigoro, casi 4 morti 1 dei preced.
Massafiscaglia, casi 2, morto 1 dei prec.
Copparo, casi 8, morti 1 ed 1 seguito da morte.
Ruina casi 3
Fossalta casi 2, morti 1.
Tresigallo casi 1.
Cologna, casi nessuno, morti 1 dei prec.
Lagosanto, casi 4, morti 3 dei preced.
Bondeno nessun caso, morti 1 dei prec.
Cantalupo casi 1 seguito da morte.
Comacchio, casi 1.
Cornacervina, casi 1.
Ostellato casi 1 morti 1 dei preced.
Casumaro, casi 2, morti 1 dei prec.
Renazzo casi 1 seguito da morte.
Portomaggiore casi 5, morti 1 dei prec.
Masi S. Giacomo, casi 2, morti 1.
Massenzatica casi 14, morti 6 dei prec.
Poggiorenatico - frazione Gallo - morto 1 dei casi precedenti.

Pubblichiamo i seguenti telegrammi che addimostrano l' interessamento e la premura del nostro Deputato cav. Adolfo Cavalieri per il suo collegio in questi giorni luttuosi per pubblica calamità.

Ariano Destro 6. 8 86 ora 15. 32

Deputato Cavalieri
Ferrara

Comparsa colera questo Comune borgata Massenzatica modo allarmante. Presi da Giunta urgenti provvedimenti ma occorrono denari perchè finanze Comune assai ristrette. Pregasi invocare sussidi Comitato Nazionale e Ministero.

La Giunta Municipale
Mesola

Masi S. Giacomo 4. 8. 86.

Onorevole Deputato

I sottoscritti fanno vivissime istanze alla S. V. O. affinchè voglia guidato dall' amore che porta alle classi operaje, dar ascolto ai loro fervidi preghi. La supplicano quindi a voler fare uffici presso la Società Operaia, acciò istituisca in Masi S. Giacomo una Cucina Economica. Il bisogno è urgentissimo e con una caldaia ora faremmo.

Confidando che la S. V. O. vorrà porre tutto l' impegno perchè sieno appagati i nostri voti.

Le facciamo i nostri vivi anticipati ringraziamenti e ci rassegniamo

Della S. V. Onorevole
Dev.mi
(seguono 105 *firme)*

Andorno 7. 8. 86. ore 18. 15

Sindaco — Roma

Ricevo quì notizia comparsa morbo allarmanti proporzioni borgata Massenzatica, Comune Mesola.

Rivolgo pietoso appello Comitato Nazionale a favore Provincia Ferrarese gravemente successivamente colpita in molti centri. *Adolfo Cavalieri*

Andorno 7, 8, 86 ore 18. 15.

S. E. Ministro Interni
Roma.

Colera estendendosi Provincia Ferrarese. Carità pubblica Capoluoghi, borgate insufficiente di fronte gravi persistenti bisogni. Ricevo telegramma desolante dalla Giunta Municipale di Mesola. Provoco maggiori soccorsi Comitato Nazionale. Urgono provvedimenti governativi paesi non ancora sussidiati. *Adolfo Cavalieri.*

Andorno 7, 8, 86, ore 18. 15.

Sindaco Mesola — Ariano Ferrarese

Ricevo ora telegramma respintomi Ferrara. Imperiosi motivi famiglia mi trattengono quì, tuttavia se occorre mia presenza sarò vostra disposizione. Provoco subito soccorsi Governo Comitato Nazionale. *Cavalieri.*

Andorno 7, 8, 86, ore 20. 20.

Sindaco — Portomaggiore.

Respinta da Ferrara ricevo istanza abitanti Masi S. Giacomo per attivazione Cucina Economica. Società Operaia Ferrarese impossibilitata provvedere. Recomi Torino per acquisto marmitta presso fornitore. Prego prevenirne petenti e per essi Antonio Cirelli.

Adolfo Cavalieri.

Consiglio Provinciale. — Oggi alle ore 12 meridiane s'inaugura a termini di legge la sessione ordinaria 1886.

Per questa prima seduta sono all' ordine del giorno

1. Nomina dell' ufficio di Presidenza del Consiglio:

2. Comunicazione delle infrascritte deliberazioni in via d'urgenza adottate dalla Deputazione;

a) Parere emesso intorno alla classificazione fra le opere idrauliche di 2.ª categoria degli argini del canale di Burana;
b) Riparazioni al poggiuolo del fabbricato annesso al Castello, detto dei vice-legati;
c) Provvista di mobilio ed altre straordinarie spese occorse per gli uffici della R. Prefettura;
d) Costruzione del ponte sul fiume Reno nella località denominata di S. Prospero;

3. Altre nomine diverse come appresso;

a) dei revisori del conto consuntivo 1885;
b) di cinque membri effettivi, e di un supplente della Deputazione provinciale;
c) della Commissione che dovrà riferire sul bilancio 1887;
d) della Commissione che dovrà riferire sugli oggetti estranei al bilancio e sulle petizioni;
e) dei membri destinati a far parte dei Consigli di leva;
f) dei membri destinati a far parte della giunta distrettuale incaricata di definitivamente stabilire la lista dei giurati;
g) di un delegato destinato a far parte del comitato ordinatore pel concorso internazionale di macchine e di strumenti per la coltura e per al la lavorazione rurale della canapa, da effettuarsi in Ferrara nell'Agosto 1887.

Acqua Medici — Oggi la Commissione composta dei professori Casali, Calzolari e Ludovisi, insieme col sig. Dupra ing. capo del Comune e coll' ing. Borgna per l' impresa Medici, si è recata a Castelfranco per visitare i lavori già ultimati di un fontanile della portata giornaliera di 1000 mc. — un milione di litri — e cominciati per gli altri fontanili. La Commissione così prenderà sul posto l' acqua da sottoporsi all' analisi, secondo ciò che è stabilito nel contratto con la ditta Medici.

Tanto a comprovare la serietà, o la buona fede delle *persone bene informate* che avrebbero assicurato la *Rivista* che il *progetto Medici sia andato in fumo.*

Rilevata l' esattezza della notizia, non mette conto che ci occupiamo dei commenti malevoli coi quali l' accompagna il citato giornale.

Desiderio rientrato — Ma sì, uscisse pure un giornale con cui poter sostenere oneste discussioni, e che se per caso si trovasse a corto di ragioni, non se ne rifarebbe con insolenze. Il *Corriere del mattino* nel suo numero d' oggi dice che « le insolenze sono la risorsa estrema di « tutti coloro che sono messi al muro o « alla porta » e noi possiamo far nostra la spiegazione che del suo rebus dà il *Secolo* « Vi sono disprezzi che si gradiscono.

Acqua Cirio — L' impresa ci prega di pubblicare togliendo dal *Resto del Carlino*:

« Essendosi dovuto eseguire un lavoro indispensabile di scavo in vicinanza della presa dell' acqua in Setta, la ghiaia, di recente smossa ha lasciato passare nella galleria filtrante dell' acqua non perfettamente limpida.

« Avvertiamo i lettori per tranquillizzarli in caso osservassero un lieve intorbidamento dell' acqua. Esso non altera in nessun modo la salubrità dell' acqua, essendo dovuto unicamente a piccole particelle terrose in sospensione. »

L' impresa assicura i numerosi consu-

matori della sua acqua, che fra un giorno o due l'acqua tornerà alla primiera limpidezza.

Parla il Sindaco — Con avviso di ieri il R. Sindaco notifica che dal 10 corr. e per giorni 15, nell'ufficio di Segreteria resterà depositato il piano d'esecuzione della ferrovia *Ferrara-Suzzara*, per la parte che riflette il tronco che attraverserà il territorio di questo Comune, con elenco dei proprietari espropriabili.

Aste pubbliche — Domani 10 corrente ad un'ora pom. ha luogo il primo esperimento d'asta per la fornitura del pane dal 1° ottobre p. v. a tutto agosto 1887 agli Istituti dipendenti dalla Direzione degli Orfanotrofi e dei Conservatori.

La Rassegna statistica mensile che ci comunica il Municipio, segna al 31 Decembre 1885 una popolazione stabile per l'intiero comune di abitanti 79089, di cui 39913 maschi, e 39176 femmine.

I matrimoni celebrati dal 1 Gennaio a tutto Giugno furono 292, le nascite ascesero a 1506, delle quali 573 furono legittime, e 494 illegittime. (Quale demoralizzazione!)

I morti furono 1298 per il periodo di tempo sopraindicato.

Il numero degli immigrati fu di 726, degli emigrati di 420.

Il totale delle contravvenzioni contestate dalle guardie ascese a 1140.

Partita d'onore — Sabato alle ore 6 pom., in seguito ad alcune corrispondenze pubblicate nel nostro giornale e nella *Rivista*, ebbe luogo uno scontro alla sciabola fra i sig. ing. Giacinto Samaritani ed Aquirino Pinza. Il primo era assistito dai signori avv. Enrico Golinelli di Bologna e Giovanni Bacci; il secondo dai signori conte Alberico Magnoni ed avv. Camillo Baldassari. Nel sesto assalto il sig. Samaritani riportava una ferita alla tempia destra, che decise la fine del duello.

Gli avversari si lasciarono dopo una cordiale riconciliazione.

Equivoci — Oggi girano per la città i carri della pulizia municipale, quelli dell'acqua potabile e gli altri del pane, e tutti per segnale di passaggio usano il suono della trombetta. Ne nascono equivoci curiosissimi, perchè le donne corrono per l'acqua e si trovano in faccia un *vomo* del Bolognesi, oppure scendono per il pane e vedono invece le botti della ditta Cirio.

Non sarebbe cosa conveniente che si provvedesse un segnale diverso per ognuno?

Dobbiamo alla cortesia del sig. dott. Girolamo Azzolini di poter indicare questi piccoli ma noiosi inconvenienti.

L'obolo pei colerosi — Ci si comunica che nel pranzo dato venerdì 6 corr. al sig. dott. Filippo Cavalieri si raccolsero L. 100 dal sig. Carlo Virgili che furono distribuite in tre parti uguali a profitto dei colerosi di Ostellato, Masi S. Giacomo e Massenzatica, consegnandole ai signori Fiori, Cirelli e Rastelli.

Reclamo — Gli abitanti di via Mazzini si lamentano altamente che la loro strada sia continuamente piena d'immondizie, perchè, dicono, che nè giorno nè notte vi passano gli spazzatori del Municipio. Uno di nostra redazione passandovi ieri fu invitato a convincersi, e infatti non avevano torto, che del succidume ve ne era in sovrabbondanza.

Il solerte ufficio di polizia municipale siamo certi che accoglierà la domanda legittima di quegli abitanti.

Disgrazia. — Alle 11 3[4 antim. di ieri fu colpito da paralisi fulminante in via Padiglione il calzolaio Scabbia Giorgio di anni 60 — Condotto con portantina all'Ospedale, poco dopo cessava di vivere.

Palestra Ginnastica. — Ieri ebbe luogo l'annunciata adunanza coll'intervento di 101 soci. Il resoconto della gestione che constatava i rapidi progressi di questa giovane società venne accolto da unanimi applausi.

Passatosi alla nomina della nuova rappresentanza essa riescì a grandissima maggioranza così composta:

Mazzanti Ugo — Presidente
Avv. Tullo Ferraresi — Segretario
Ricci Rag. Vincenzo — Contabile
Armari Giulio — Economo
Vallini Francesco — Cassiere

Consiglieri

Mazzanti Giulio
Buzzoni Giuseppe
Brunè prof. Edmondo
Ravagnani Rag. Adriano
Pareschi Carlo
Falavena Aldo

Un monumento in Tunisi pel Vescovo Sutter. — Scrivono da Tunisi, 28 luglio, all'*Osservatore Romano* e noi riproduciamo di buon grado, trattandosi di onoranze ad un prelato italiano nostro concittadino che tenne alto, nella Tunisia, fino alla invasione francese, il prestigio della nazione italiana.

« Appena la morte rapì a questa nostra città l'amato vescovo Sutter, surse un felice pensiero nei PP. Cappuccini di erigergli un modesto monumento. All'oggetto pertanto si aprì una colletta dal cardinale fino all'ultimo del popolo e si raccolsero lire 1500. La commissione fu data al valente scultore Stanislao Lista in Napoli, che l'accettò per 2000 franchi. Varie circostanze però impedirono il compimento del lavoro fino al corrente luglio.

L'attuale vice-prefetto, P. Felice da Malta, dopo di averlo fatto collocare nella metà della navata inferiore della chiesa, fissò che lo scoprimento avesse luogo il 29 corrente; e perchè la lugubre memoria meglio riuscisse, volle che un funerale solennissimo e messe lette venissero celebrate per l'anima del venerato prelato.

Un ricco catafalco alto 6 metri, ornato di di varie corone, una delle quali offerta da un gruppo di giovani tunisini, sorgeva in mezzo alla chiesa, che tutta vestita a bruno ed illuminata da oltre 700 lumi, presentava un aspetto incantevole.

La popolazione, a cui tardava rivedere la figura di chi tanto venerava, accorse in gran folla.

Ognuno fissava l'occhio al monumento che venne scoperto dal vice-prefetto, accompagnato dalle confraternite di S. Giuseppe e del SS. Sacramento, dal P. Barnaba da Visso e P. Cirillo da Lost. Quando poi il medesimo vice-prefetto riepilogò bellamente le gesta del Sutter, un mal compresso mormorio di singhiozzi e benedizioni si fece udire per la chiesa. Erano le lagrime dell'amore!

La messa cantata gratuitamente, accompagnata dall'orchestra del bravo signor Ripetto diede il compimento alla solennità. »

Sunto annunzi legali del 6 Agosto: — Decreto 27 Luglio con cui si dichiara aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione della somma di Lire 10,000 prezzo assegnato alla casa in Ferrara via Borgoleoni distinta coi c. n. 46, 48, 50 e 52, sopra istanza della signora Antonietta Agnelli vedova dell'avv. G. Battista Boldrini di Ferrara.

— Sopra istanza di Bergami Antonio del fu Gaetano nel 21 Settembre prossimo avanti questo tribunale civile vendita ai danni di Contatti Giovanni del fu Pietro di un casale in villa di Fossalta.

— La Congregazione Consorziale del I° Circondario Canal Bianco notifica che la deliberazione votata nel 19 Aprile scorso dai possidenti uniti di entrambi i comprensori dei due Polesini e della Bonifica di S. G. Battista per assegnare a ciascuno una rappresentanza propria, venne approvata dalla R. Prefettura con dispaccio 26 Maggio N. 3958.

— La Congregazione Consorziale del I Circondario Canal Bianco pubblica avviso d'asta di secondo esperimento nel 23 Agosto alle ore 12 meridiane per l'appalto d'espurgo della Fossetta di Valdalbero dal suo sbocco nel Canal Bianco fino alla sua origine al Ponte Storto.

Risse. — A Longastrino il bracciante Veronesi Antonio, in rissa per motivi di interessi riportava un morso al labbro inferiore guaribile in 15 giorni da G. D.

— A S. Nicolò altra morsicatura cagionata al pollice della mano destra dall'operaio Masotti Roberto da C. P. che venne arrestato.

Sacco nero. — Furto di un orologio d'argento a danno di Gallerani Giuseppe da ignoti.

Copparo — Furto di fieno a danno del possidente Clavetti Guglielmo da ignoti.

Copparo — Arresto di Z. G. per furto faggioli a danno Rivelli Giuseppe.

Cento — Arresto di C. G. per furto di fieno in aperta campagna.

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Luglio.

Per Trasg. al Regol. sulle Vetture pubb. N.	11
Idem di pubblico ornato »	2
Idem di pubblica Igiene »	29
» abbandono di animali sulla pubb. via »	6
» gettito di acqua od immondezze dalla finestra . . . . »	8
» spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti . . . . »	1
» evacuamento fuori dei luoghi stabiliti »	2
» deposito d'immondizie sulla pubblica via . . . . »	3
» smercio di commestibili guasti »	63
» trascurato pagamento tassa posteggio fieccherai . . . . »	52
» arbitraria apertura di esercizi . »	7
» transito con rottabili sui marciapiedi »	3
» impedimento del libero transito . »	1
» occupazione di suolo pubblico . »	4
» transito con birocci sul Viale Cavour »	1
» pascolo abusivo di animali . . . »	3
» smercio di latte mescolato con acqua »	2
» spargimento paglia e letame per le vie »	6
» mancanza di cartelli annonari . »	1
,, mancenza del lume alle sbarre dei avori . . . . ,,	2
» contravvenzioni diverse . . . »	6
N.	218

Contravvenzioni conciliate nel mese N. 196
Spedite alla Pretura » 31
Furono accalappiati N. 23 cani.

L'Italia, Società di riassicurazioni ha nominato a suo rappresentante in Ferrara per la sicurtà nei rami Incendi e Casi fortuiti il sig. *Felice Zamorani.*

Importante invenzione. — Un'importantissima invenzione, su cui richiamiamo l'attenzione degli armatori di battelli a vapore e degli industriali in genere, fu fatta dal prof. ing. Costantino Bianchi — Essa consiste in un *Ventilatore automatico*, che, applicato alle macchine a vapore, vi fa risparmiare circa un terzo del consumo del carbone in confronto del processo ordinario. — Tale esito si ottenne negli esperimenti fatti, dietro adesione dell'egregio sig. capitano cav. Matteo Fabbro, a bordo dei vapori della S. V. L. sotto la direzione del capo maccanico sig. G. Zuanelli e del primo macchinista sig. V. Zavoreo.

Questa notizia non può a meno di non levare a rumore il campo economico e industriale perchè, se da una parte gli industriali ritrarranno dall'applicazione di questo ventilatore un non lieve risparmio, dall'altra sarà notevolmente diminuito uno dei tanti tributi che l'Italia deve pagare all'estero.

Ci riserviamo, a più perfetta conoscenza dell'argomento, di riparlarne; intanto le nostre congratulazioni ed auguri all'ing. Bianchi.

Leggi infallibili — Per dare ai fiori la vaghezza del colore, l'olezzo del profumo, ai frutti la squisitezza del gusto conviene che la terra cui i loro semi si affidano sia fertile non solo ma che il coltivatore ne curi la integrità, l'arricchisca con ingrassi di principii nutritivi, ne allontani con premura il germe delle male erbe che rapirebbero loro l'utile alimento, senza aspettare che queste abbiano già invaso lo spazio. Così nel corpo umano per consolidare robustezza e salute, per allontanare i germi morbiferi i quali, sebbene per lunghi anni talvolta innocui e latenti, scoppiano improvvisamente in gravissime ed insanabili malattie, è d'uopo far uso di un depurativo che neutralizzando gli umori e rendendo più tonico e scorrevole il sangue dia garanzia di duratura e perfetta salute. Tale scopo è solo raggiunto dallo sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma da non confondersi con altri omonimi e per questo è l'unico depurativo premiato 8 volte. Costa L. 9 la bott.

Deposito in Ferrara presso le Farmacie NAVARRA e PERELLI.

TELEGRAMMI vedi quarta pagina.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Telegrammi Stefani

Del mattino

Bruxelles 8. — Oggi si fece l'annunciata dimostrazione operaia, vi presero parte 1600 operai con una diecina di bandiere rosse cantando la *Marsigliese*, percorsero la città con ordine perfetto senza incidenti.

Parigi 9. — Dal risultato dei ballottaggi riuscirono eletti 141 repubblicani, 39 conservatori, i primi guadagnarono 16 seggi, i secondi 22.

Budgastein 8. — Francesco Giuseppe giunse alle 7 pom., fu accolto da gran folla sulla piazza Stranberger. Davanti al Castello dei Bagni fu ricevuto dal principe Guglielmo, dal principe Bismark dal principe Reuss.

Francesco Giuseppe vestiva l'uniforme prussiano con la gran croce dell'acquila nera, si avvicinò al principe Guglielmo, in uniforme austriaca con la gran croce di S. Stefano, lo abbracciò cordialmente per due volte, strinse poi calorosamente la mano a Bismark, e diresse la parola a parecchi personaggi del seguito dell'imperatore di Germania.

Francesco Giuseppe si recò quindi al Castello dei Bagni, dove l'attendevano lo Imperatore di Germania e l'Imperatrice d'Austria sul vestibolo. Gli Imperatori si abbracciarono due volte con somma cordialità, ed entrarono negli appartamenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

8 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 17°, 7 c.
Alt. med. mm. 764,61	» mass.ª 30°, 7 c.
Al liv. del mare 766,58	» media 23°, 5 c.
Umidità media . 58, 4	Ven. dom. WSW; ESE

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno,

9 Agosto — Temp. minima 17,° 9 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

9 Agosto ore 0 min 8 sec. 23.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 7 Agosto

VENEZIA	41	51	29	83	76
FIRENZE	43	53	61	70	24
BARI	62	60	82	63	50
MILANO	29	28	16	64	37
NAPOLI	17	3	60	22	11
PALERMO	61	77	47	24	69
ROMA	78	64	65	51	34
TORINO	30	63	51	19	76

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO

CON FILIALI IN MIGLIARINO, PORTOMAGGIORE, CODIGORO, COMACCHIO E COPPARO

Rappresentante della Banca Romana e Corrispondente della Banca Nazionale

6.° Esercizio SITUAZIONE AL 31 LUGLIO **Anno 1886.**

ATTIVO

Cassa — Per biglietti e numerario				L. 45,209. 56
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati	N. 1880	L. 1,900,737. 36	
	» a esigere presso il Cassiere	» 127	» 130,459. 32	» 2,176,082. 68
	Anticipazioni sopra pegno di titoli	» 13	» 19,400. —	
	» » di merci	» 22	» 125,486. —	
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0/0	L. 1,465		
	Detta depositata per conto terzi	» 1,820	L. 143,353. 05	
	Detta deposit.ª alla Banca Romana	» 2,000		
	Detta dep. alla Banca Nazionale	» 2,500		» 309,399. 55
	Obbligazioni di Corpi Morali		» 40,759. —	
	Depositi per cauzione		» 75,487. 50	
	» a custodia		» 49,800. —	
Crediti diversi	Conti Correnti attivi garantiti		L. 311,536. 81	
	Effetti da incassare per conto terzi		» 60,802. 62	» 372,833. 43
	Cartelle del Credito Fond.° Banca Nazion.		» 494. —	
Filiale Portomaggiore — Saldo a suo debito				» 17,809. 35
» **Codigoro** » »				» 3,197. 26
» **Comacchio** » »				» 10,504. 31
Sofferenze — Effetti in sofferenza				» 4,159. 06
Spese d'impianto	Mobilio della sede Centrale e Filiali			» 6,938. —
	Stampe, libri e lavori d'impianto ecc.			» 4,543. 70
				L. 2,950,677. 06
Spese del corr. esercizio — Amministrazione, stipendi, affitti, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)				» 60,022. 90
				L. 3,010,699. 96

CAPITALE SOCIALE

Azioni N. 4058 da Lire 50		L. 202,900. —	
Azionisti per decimi a versare		» 1,033. —	
Capitale effettivamente versato		L. 201,867. —	
Riserva		» 66,424. 22	L. 268,291. 22

PASSIVO

Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1/2 0/0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 208	L. 603,910. 21	
	Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 613	» 187,319. 76	» 2,238,046. 48
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0/0	Lib. N. 514	» 1,355,240. 06	
	Depositi a scadenza fissa		» 91,576. 45	
Depositanti per cauzione				» 75,487. 50
» **per custodia**				» 49,800. —
Accettazioni cambiarie a smobilizzo anticipaz. e Conti Corr.ti Attivi				» 88,000. —
Conto dividendo Esercizio 1882.				» 607. 25
» » » 1883.				» 880. 59
» » » 1884.				» 1,655. —
Conto Dividendo Esercizio 1885				» 3,828. 75
Corrispondenti — Saldo a loro credito in Conto Corrente				» 135,905. 73
Debitori e Creditori diversi — Saldo a suo credito				» 890. —
Filiale Migliarino — Saldo a suo credito				» 12,651. 63
Banca Romana — Fondo pel cambio				» 40,000. —
Fondo di previdenza a favore impiegati della Banca				» 1,532. 05
Risconto Portafoglio e Anticipazioni				» 16,759. 90
				L. 2,934,336. 10
Rendite del corr. eserc. — Interessi attivi, sconti, provvig. ed utili div. a tutt'oggi (non compresi gl'interessi sui Valori pel semestre in corso)				» 76,363. 86
				L. 3,010,699. 96

Consiglieri di turno
DEVOTO ANTONIO — FEDERICI AVV. ANTONIO
MAGNONI Conte ALBERICO

Il Presidente
GATTI-CASAZZA CAV. STEFANO

Il Direttore
ALDO WIRTZ

Il Cassiere
CAMILLO CANDI

Il Capo Contabile
Rag. UGO TIOCCHI

Visto — *Il Sindaco effettivo di turno*
ROTA CESARE

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. dei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 per 0/0 con facoltà al correntista di disporre mediante *Chèques*:
Lire 2000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.

2. Riceve Depositi in *Libretti di Credito* al 4 0/0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni, e somme maggiori con dieci giorni.

3. Emette *Libretti di Risparmio al 4 1/4 per 0/0 sino a Lire* 3000 *e con depositi non superiori a Lire* 100, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, e per somme maggiori con otto giorni, di preavviso.

4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0/0 fino a due mesi; al 4 1/4 0/0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

5. Accorda *prestiti* ai soci *e sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 5 1/4 0/0 e fino a sei mesi al 5 3/4 0/0 nei giorni determinati.

6. Fa *anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura da convenirsi e al tasso d'interesse 5 1/2 0/0.

7. Apre *Crediti in Conto Corrente* contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

8. Rilascia assegni bancari, e s'incarica di incassi e pagamenti sopra tutte le Piazze del Regno, e sui Comuni della Provincia verso tenue provvigione determinate in apposite tabelle.

9. Eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

10. Eseguisce il cambio dei Biglietti della Banca Romana.

La Banca s'interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa come altresì l'impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.